

Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per le Marche

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto il D.M. 23 gennaio 2016 n. rep. 44 recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015 n. 208", registrato dalla Corte dei Conti il 29 Febbraio 2016;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visti in particolare gli artt. 10 comma 3 lett. a), 13, 14 e 15 del citato D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lettera b) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale dichiara, su proposta della competente Soprintendenza, l'interesse culturale delle cose, a chiunque appartenenti, ai sensi dell'art. 13 del Codice;

Visto il Decreto del Segretario Regionale n.4 del 27 marzo 2015 di costituzione della Commissione Regionale e per il patrimonio culturale delle Marche nonché i successivi Decreti del Segretario Regionale n.5 del 7 marzo 2017, n. 44 del 28 luglio 2017, n.86 del 24/11/2017 e le successive integrazioni e modifiche dei componenti;

Visto il Decreto Direttoriale prot. n. 4957 del 20/03/2019, con il quale è stato conferito, da parte del Direttore Generale Bilancio dott. Paolo D'Angeli, alla dott.ssa Maura Del Borrello l'incarico di sostituzione della Dott.ssa Francesca Furst Segretario regionale per le Marche per gli adempimenti di cui all'art. 39 del DPCM 29 agosto 2014, n. 171 nelle more della nomina del nuovo Segretario regionale per le Marche;

Visto l'incarico prot. n. 678 del 20/02/2019 con il quale è stato conferito al funz. arch. Camilla Tassi l'incarico di responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 e s.m.i., per le dichiarazioni di interesse culturale dei beni mobili e immobili di cui all'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Vista la nota della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio delle Marche prot. n. 21402 del 06/11/2018 (acquisita al protocollo d'Ufficio n. 6921 del 13/11/2018) di avvio del procedimento di dichiarazione di interesse culturale particolarmente importante del seguente bene denominato "Resti di villa romana" Loc. C.da Marina a Campofilone (FM), meglio identificato nella citata nota di avvio del procedimento inviata ai sig.ri Luciani Domenico, Moroni Violante, Di Giacinto Patrizia, Luciani Gentilina, Luciani Giancarlo;

Vista la nota della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio delle Marche prot. n. 21408 del 06/11/2018 (acquisita al protocollo d'Ufficio n. 6905 del 12/11/2018) con allegata relazione illustrativa e planimetria catastale;

alds



Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per le Marche

Viste le osservazioni pervenute con nota del 28/01/2019 da parte della sig.ra Di Giacinto Patrizia, proprietaria dei terreni individuati al C.T. f.9 part.lle 554 e 555, per mezzo della delegata sig.ra Malavolta Gloria, e le controdeduzioni della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio delle Marche prot. n. 3585 del 18/02/2019 (acquisita al protocollo d'Ufficio n. 665 del 20/02/2019);

Visto il verbale della riunione n. 8 della Commissione del giorno 09/04/2019, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta della Soprintendenza competente contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Vista la Delibera n. 38 del 09/04/2019 della stessa Commissione avente per oggetto la dichiarazione di interesse archeologico particolarmente importante, ai sensi degli articoli 10, comma 3, lett. a) e 13 del Codice dei Beni Culturali del seguente bene:

Denominazione Resti di villa romana

Comune Campofilone

Provincia Fermo

Nome strada/n. civico Loc. C.da Marina

Distinto al C.T. Foglio 9 particella 634parte, 471parte, 554 parte, 555, 109 e

29parte, 336parte

Confinante con Foglio 9 particelle 632, 634parte, 471parte, 554 parte, 322,

323, 328, 330, 29 parte, 337, 329, 773, 336parte, 38

Confinante con altro elemento C.da Marina

Proprietari Luciani Domenico, Moroni Violante, Di Giacinto Patrizia,

Luciani Gentilina, Luciani Giancarlo

Visto il verbale della riunione n. 9 della Commissione del giorno 07/05/2019, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che la Commissione, preso atto che durante gli accertamenti successivi all'adozione del provvedimento e volti alla notifica dello stesso è emerso che uno dei proprietari individuati risulta deceduto e non si è provveduto alla notifica dell'avvio del procedimento agli eredi, ritiene necessario all'unanimità l'annullamento della delibera di dichiarazione dell'interesse culturale particolarmente importante del bene "Resti di villa romana" di Campofilone n. 38 del 09/04/2019;

Tutto ciò premesso,

DELIBERA

E' annullata, in autotutela, la Delibera n. 38 del 09/04/2019 avente per oggetto la dichiarazione di interesse archeologico particolarmente importante del bene denominato "Resti di villa romana" sito in C.da Marina a Campofilone (FM) ai sensi degli articoli 10, comma 3, lett. a) e 13 del Codice dei Beni Culturali.

Della presente decisione viene data comunicazione alla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio delle Marche al fine del tempestivo riavvio del procedimento ex novo.